ARPAE
Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia
dell'Emilia - Romagna

* * *

Atti amministrativi

Determinazione dirigenziale	n. DET-AMB-2023-2966 del 08/06/2023
Oggetto	Faro Service srl - Sala Bolognese - 1^ MNS AIA d'ufficio
Proposta	n. PDET-AMB-2023-3055 del 08/06/2023
Struttura adottante	Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Bologna
Dirigente adottante	PAOLA CAVAZZI

Questo giorno otto GIUGNO 2023 presso la sede di Via San Felice, 25 - 40122 Bologna, il Responsabile del Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Bologna, PAOLA CAVAZZI, determina quanto segue.

Pratica SINADOC n° 19785/2023

Oggetto: D.Lgs. n° 152/06¹- L.R. n° 09/15² - Azienda Faro Service s.r.l. - 1[^] Modifica non sostanziale dell'Autorizzazione Integrata Ambientale³ rilasciata all'impianto IPPC di stoccaggio di rifiuti speciali pericolosi (di cui al punto 5.5 dell'Allegato VIII, parte II, D. Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii.), sito nel Comune di Sala Bolognese (BO), Località Padulle, in via della Pace n° 2/A.

IL RESPONSABILE DELL'UNITÀ AUTORIZZAZIONI COMPLESSE E VALUTAZIONI AMBIENTALI

Premesso che, all'Azienda Faro Service s.r.l., avente sede legale nel Comune di Castel Maggiore in Via Caduti del Nazifascismo n. 3 e impianto nel Comune di Sala Bolognese (BO), Località Padulle, Via della Pace n° 2/A, è stata rilasciata l'Autorizzazione Integrata Ambientale³ per l'attività IPPC di stoccaggio di rifiuti speciali pericolosi, di cui al punto 5.5 dell'Allegato VIII, parte II, del D. Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii.;

Visto il Rapporto della visita ispettiva⁴, eseguita presso l'installazione in data 25/05/2022 da ARPAE – Area Prevenzione Ambientale Metropolitana - Servizio Territoriale di Bologna, ai sensi dell'art. 29-*decies*, comma 3 del D.Lgs n° 152/06 e ss.mm.ii., con il quale si richiede la **modifica non sostanziale d'ufficio del provvedimento³ di AIA vigente**, allo scopo di correggere alcuni refusi e precisare alcune parti dello stesso. In particolare, le modifiche/precisazioni riguardano:

- nell'oggetto della determina e nelle restanti parti dell'atto autorizzativo, ove il **numero civico** dell'installazione sia indicato con "2", è da sostituirsi con "2/A";
- a differenza di quanto previsto dall'AIA vigente³, il **consumo di energia elettrica** non è associabile ai soli usi civili; come emerso in sede ispettiva⁴, parte del consumo di energia elettrica è imputabile alla ricarica del muletto elettrico, quindi associabile ad un uso industriale; è pertanto necessario correggere quanto riportato nell'autorizzazione vigente;
- occorre eliminare la raccomandazione sul parametro **cosφ**, punto 13 del paragrafo E.4 RACCOMAN-DAZIONI, in quanto ritenuta non influente;
- occorre precisare che la **linea ferroviaria** nominata al paragrafo C.1 ZONIZZAZIONE ACUSTICA COMUNALE non è appartenente all'Azienda;
- siccome l'installazione effettua stoccaggio di rifiuti contenenti amianto, sostanza cancerogena di prima categoria, qualora in fase di autocontrollo si verifichi un superamento di un valore limite stabilito dall'AIA, la **comunicazione dell'anomalia** va fatta entro le 6 ore dal verificarsi dell'evento; poiché l'autorizzazione riporta invece un termine massimo di 7 giorni, è necessario correggere il refuso;
- con riferimento agli **scarichi** e ai **consumi idrici** occorre precisare che, a differenza di quanto indicato nell'AIA³ vigente, il Gestore non è tenuto alla manutenzione della vasca di sedimentazione e decantazione e della vasca di prima pioggia a servizio delle acque meteoriche di dilavamento piazzale, poiché tali apparati non sono propri dell'azienda;
- è necessario specificare le modalità di campionamento delle fibre di amianto aerodisperse;

¹ Come modificato e integrato dal D.Lgs. n° 128/2010 e dal D.Lgs. n° 46/2014;

² Che ha modificato e integrato la L.R. n° 21/04;

³ Atto rilasciato da ARPAE con DET-AMB-2021-2971 del 14/06/2021;

⁴ Rapporto ispettivo per l'anno 2022 agli atti con PG/2022/103066 del 22/06/2022;

Vista, inoltre, la verifica⁵ in sede di ispezione programmata relativamente alla verifica di sussistenza dell'obbligo di presentazione della relazione di riferimento, ai sensi dell'art. 29-*decies*, comma 3, del D.Lgs. 152/06 e ss.mm.ii., contestualmente alla quale è emerso che:

- la pavimentazione esterna dei piazzali (parzialmente impermeabilizzata) risultava in buone condizioni; la restante quota parte è in stabilizzato e viene utilizzata esclusivamente per il transito dei mezzi; in nessuna area esterna vi è stoccaggio di materiale alcuno;
- sia i piazzali che il capannone utilizzati per l'attività di deposito preliminare dei rifiuti, non sono di proprietà dell'Azienda Faro Service s.r.l.; inoltre non sono presenti rifiuti liquidi né all'interno, né all'esterno dell'attività;
- non vi è serbatoio alcuno localizzato all'esterno del capannone; l'unica materia prima liquida presente è collocata all'interno del capannone - in un'apposita area pavimentata, impermeabilizzata e priva di caditoie - utilizzata dalla ditta quale inertizzante da usare in caso di emergenza (i rifiuti arrivano già trattati e confezionati); il prodotto è commercialmente denominato CEMBLOK BASE PERFORMANCE, ne sono presenti n. 3 taniche, per un totale di 75 kg e, dalla scheda Tecnica risulta che non è classificato pericoloso ai sensi del Regolamento CLP 1272/2008 e ss.mm./adeguamenti;
- dalla relazione⁶ fornita dal Gestore in relazione alle materie prime pericolose impiegate, redatta secondo la procedura riportata nell'All. 1 del D.M. 95/19, si evince che l'installazione non usa, non produce e non rilascia sostanze pericolose e, pertanto, non è tenuta ad elaborare la relazione di riferimento ai sensi del D.M. 272/14 e ss.mm.ii.; la medesima dichiarazione era stata inviata dal Gestore con i Report 2020 (relativa all'anno 2019) e svolta in conformità al DM 272/14;

Valutato necessario procedere d'ufficio alla Modifica non sostanziale dell'Autorizzazione Integrata Ambientale³ rilasciata all'Azienda Faro Service s.r.l. per l'impianto IPPC di stoccaggio di rifiuti speciali pericolosi, sito nel Comune di Sala Bolognese (BO), Località Padulle, in via della Pace n° 2/A;

Vista la L.R. n° 13/2015 che ha assegnato le funzioni in materia di autorizzazioni ad ARPAE - Agenzia Regionale per la Prevenzione, l'Ambiente e l'Energia dell'Emilia-Romagna;

Rilevato che il presente atto di esclusiva discrezionalità tecnica;

Determina

1. **di dare atto** che la valutazione della "Verifica della sussistenza dell'obbligo di presentazione della relazione di riferimento" (anche detta "pre-relazione di riferimento"), presentata dall'azienda, si è conclusa positivamente, escludendo il Gestore dall'obbligo di presentare la Relazione di Riferimento;
2. **la Modifica dell'Autorizzazione Integrata Ambientale**³ rilasciata all'Azienda Faro Service s.r.l. per l'impianto IPPC di stoccaggio di rifiuti speciali pericolosi, sito nel Comune di Sala Bolognese (BO), Località Padulle, in via della Pace n° 2/A, stabilendo quanto segue:
 - **nell'oggetto della determina e relativi allegati, si da atto che il numero civico della determina è "2/A";**

⁵ Agli atti con PG/2022/99142 del 15/06/2022;

⁶ Agli atti con PG/2021/68519 del 30/04/2021;

- **al paragrafo C.1 INQUADRAMENTO TERRITORIALE, AMBIENTALE E DESCRIZIONE DELL'ASSETTO IMPIANTISTICO, la frase "I potenziali recettori abitativi limitrofi, ubicati oltre la linea ferroviaria, sono classificati in classe IV - Aree di intensa attività umana" sia così sostituita:**
"I potenziali recettori abitativi limitrofi, ubicati oltre la linea ferroviaria (non appartenente all'Azienda), sono classificati in classe IV - Aree di intensa attività umana." ;
 - **che il paragrafo C.2.2 Bilancio Energetico sia così sostituito:**
*" Nella normale conduzione il consumo di energia elettrica è associato a **usi civili (illuminazione e boiler acqua calda) e industriali (ricarica del muletto)**. Risulta pertanto non significativo ai fini dell'impatto ambientale del centro di stoccaggio. All'interno dell'impianto non è previsto consumo di combustibili." ;*
 - **che nel paragrafo D.2.2 COMUNICAZIONI E REQUISITI DI NOTIFICA GENERALE, al punto 9, il termine di comunicazione venga variato da "7 giorni" a "6 ore", così come indicato:**
*" 9. Qualora in fase di autocontrollo, si verifichi un superamento di un limite stabilito dall'autorizzazione per le diverse matrici ambientali, deve essere data comunicazione entro e non oltre **6 ore** dall'evidenza del valore anomalo, all'Autorità Competente - ARPAE, indicando le cause di tale superamento. A seguire, nel minimo tempo tecnico, devono essere documentate con breve relazione scritta le cause di tale superamento e le azioni poste in essere per rientrare nei limiti, da inviare all'Autorità Competente – ARPAE." ;*
 - **il paragrafo D.3.2 MONITORAGGIO E CONTROLLO DELLE EMISSIONI IN ATMOSFERA, sotto alla Tabella 1 – Fibre di amianto, sia aggiunta la seguente nota:**
"In merito alle analisi di autocontrollo di fibre di amianto aerodisperse, laddove possibile, occorre campionare un volume di aria di almeno 3000 l secondo la normativa di riferimento."
 - **al paragrafo E.4 ENERGIA sia eliminato il punto 13;**
 - **al paragrafo E.5 CONSUMI E SCARICHI IDRICI siano eliminati i punti 16, 18 e 19;**
3. **Che resti invariata** ogni altra prescrizione portata a carico dell'azienda Faro Service s.r.l. da ARPAE - AACM con DET-AMB-2021-2971 del 14/06/2021 e ss.mm.ii.;
4. **Che, contro il presente provvedimento,** può essere presentato ricorso giurisdizionale al Tribunale Amministrativo Regionale entro 60 giorni o, in alternativa, un ricorso straordinario al Capo dello Stato, nel termine di 120 giorni dalla data di ricevimento del presente provvedimento.

Area Autorizzazioni e Concessioni Metropolitana
Incarico di funzione Autorizzazioni Complesse e Valutazioni Ambientali⁷
Paola Cavazzi

(lettera firmata digitalmente)⁸

⁷ D.D.G. n. 29/2022 "Direzione Generale. Revisione incarichi di funzione in Arpae Emilia-Romagna (triennio 2019-2022) istituiti con D.D.G. n. 96/2019 e revisionati da ultimo con D.D.G. n. 59/2021;

⁸ Documento prodotto e conservato in originale informatico e firmato digitalmente ai sensi dell'art. 20 del "Codice dell'Amministrazione Digitale" nella data risultante dai dati della sottoscrizione digitale. L'eventuale stampa del documento costituisce copia analogica sottoscritta con firma a mezzo stampa predisposta secondo l'articolo 3 del D.Lgs 12 dicembre 1993, n. 39 e l'articolo 3 bis, comma 4 bis del Codice dell'Amministrazione Digitale.

SI ATTESTA CHE IL PRESENTE DOCUMENTO È COPIA CONFORME DELL'ATTO ORIGINALE FIRMATO DIGITALMENTE.